

Il miracolo del Tesoro di San Gennaro

Travellers' Choice Best of the Best 2024 e l'80% di ingressi in più dal 2021 sanciscono il risultato della nuova gestione

Un museo inclusivo, accogliente, accessibile e in costante crescita, con un aumento dell'80% rispetto al 2021, attento al sociale e al territorio, che coniuga valorizzazione e sviluppo, premiato con il **Travellers' Choice Best of the Best 2024**, quale meta preferita dai viaggiatori, e tra le **nomination come Best Museum in Italia** per i **Remarkable Venue Awards 2024 di Tigeys**. È il ragguardevole risultato conseguito in appena tre anni dalla società D'Uva, che dall'autunno 2021, su incarico della **Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro**, gestisce le attività museali del Tesoro di San Gennaro.

«Questi risultati sono il frutto di un incontro, anzi di un intreccio di culture: quello fra la Deputazione e la mia azienda, che si sono intese subito nella volontà di rendere l'offerta del Tesoro di San Gennaro sempre più ampia, inclusiva e contemporanea, e quello fra me e Francesco Simonetto, che ho proposto come direttore», afferma **Ilaria D'Uva**, coo di D'Uva Srl, a cui si deve il nuovo modo di inter-

dere la valorizzazione del museo attraverso strategie inclusive che riflettono standard di fruizione internazionali, ottenuti grazie al supporto dei Fondi Parr. Un lavoro volto non solo alla rimozione di barriere fisiche e architettoniche, ma anche cognitive e sensoriali, attraverso dispositivi per facilitare il percorso e consentire la visita in autonomia a persone ipovedenti e cieche (pannelli in Braille, videoguide in Lra, audiodescrizioni), ai bambini (audioguida dedicata) e agli stranieri («Un Tesoro di audioguide» in 12 lingue). Ma superare qualsiasi distanza tra il visitatore e gli spazi museali significa anche accompagnare il pubblico alla conoscenza del culto e della storia del patrono.

Rispondono a questa finalità la riproduzione 3D della mitra (scala 1:1) e la videoinstallazione «Chi è devoto a San Gennaro?», allestita nella sala della Mitra e realizzata da D'Uva con la produzione artistica di **Stefano Gargiulo** e della sua **Kaos Productions**: esperienza unica tra simboli, volti, gesti e preghiere, che consente di partecipare emotivamente al profondo ed esclusivo rapporto che Napoli vive con il suo santo patrono.



Stimolati da un linguaggio visivo contemporaneo e dalla voce di **Marcello Colasurdo**, omaggio all'artista che ispira il titolo del progetto, le cinque videoproiezioni restituiscono immagini oniriche ed evocative che coinvolgono il visitatore, tra segni e forme di devozione, tra processioni e preghiere.

Anche la diversificata proposta espositiva definisce il nuovo orizzonte del museo. In corso fino al 25 gennaio la mostra di **Giulia Piccitelli** (Napoli, 1960) «Una Nuova Come Tappeto», titolo del libro di Enri De Luca che introduce il catalogo (edito da D'Uva). Allestita lungo l'intero percorso museale, l'esposizione presenta tre nuclei di lavori, tra questi «Naso» (1997-2024), inedito omaggio al patrono, è una riflessione sociale e politica dell'arte sulle dialettiche conflittuali del nostro presente che oppongono tradizione a contemporaneità, passato a presente, cultura a ideologia, popoli a religioni.

L.S.S.V.

NAPOLI, Tesoro di San Gennaro.
via Duomo 149, lunedì 9.30-18, tesorosangennaro.it, «Giulia Piccitelli, Una Nuova Come Tappeto» fino al 25 gennaio

Ecco in pratica come ci aiuta l'Intelligenza Artificiale

Che cosa produce l'applicazione delle più innovative tecnologie digitali alla produzione culturale? Come possono le arti e la creatività affrontare le emergenze del nostro presente? «Aspetto determinante per la creazione di prodotti culturali, e forte motore tecnologico, è stato finora tra gli umanisti (storici del contenuto) e i tecnici, che spesso utilizzano linguaggi differenti. Un modo di progettare che è andato oltre il confine tra uomo e macchina, portando all'attenzione generale «La nuova scienza dell'Intelligenza Artificiale», dichiara **Maria Pia Incuti**, presidente della **Fondazione Plart**, evidenziando l'approccio transdisciplinare di «**A.I. Design: Intelligenza artificiale creativa e design generativo immersivo**», l'innovativo progetto prodotto dalla e nella Fondazione Plart, con la direzione artistica di **Anna Fresa**, nell'ambito dell'esposizione «**Benvenuti**» (fino all'1 marzo 2025): «Un'opportunità unica, afferma il curatore **Luigi Nicolais**, per esplorare l'interazione tra Intelligenza Artificiale e creatività umana, offerta un'esperienza immersiva e coinvolgente che sfida i confini tradizionali del design e dell'arte». Partendo da **immagini create dall'interazione con l'Intelligenza Artificiale**, **Mario Coppola**, architetto e designer napoletano, realizza oggetti di design ecosostenibili, prodotti con stampanti 3D e filamenti in resina vegetale e/o amidi di mais, che entreranno nella collezione del Museo Plart. «Viviamo in un mondo spazioso, lacerato, contaminato. Abbandoniamo dunque ogni segno di purezza e ricomponiamo tutto: ricordi, materiali, processi, forme, colori: inventiamo oggetti che gli nascono sedimenti», spiega Coppola. Parte integrante del progetto «**A.I. Design**» è l'installazione generativa e immersiva «**Who am A.I.?**» dell'artista multimediale **Mario Capasso** (nella foto, un particolare), realizzata con videoproiezioni sincronizzate su grandi schermi: «Uno spazio di riflessione sulla relazione tra gli esseri umani e l'IA, l'Intelligenza Artificiale ci sfida a riconsiderare il significato di "umano" e a esplorare le connessioni tra mente, macchina e coscienza, provocando interrogativi etici e filosofici inediti», conclude Capasso.



NAPOLI, Fondazione Plart, via G. Martucci 48, martedì 10.30-13.30/15-18, sabato 10.30-13.30, fondazioneplart.it, «**A.I. Design: Intelligenza artificiale creativa e design generativo immersivo**» fino all'1 marzo 2025

IntelligenzaArtificiale

S
H
I
N
T
E
D
W
H
O
A
I.
?

Sedimenti

mostra di Mario Coppola a cura di Luigi Nicolais

Who am A.I.?

installazione multimediale di Mario Capasso

28.11
2024 — 1.03
— 2025

Beneficiari: Ministero della Cultura, Regione Campania, Comune di Napoli, Università Federico II, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Bari - Alameda, Università degli Studi di Bari - San Giovanni Rotondo, Università degli Studi di Bari - San Vito

A.I. DESIGN

Intelligenza artificiale creativa

Design generativo immersivo

direzione artistica Anna Fresa

FONDAZIONE Plart

Museo Plart | 48, via G. Martucci, Napoli | fondazioneplart.it



Il miracolo del Tesoro di San Gennaro

Travellers' Choice Best of the Best 2024 e l'80% di ingressi in più dal 2021 sanciscono il risultato della nuova gestione

Un museo inclusivo, accogliente, accessibile e in costante crescita, con un **aumento dell'80% rispetto al 2021**, attento al sociale e al territorio, che coniuga valorizzazione e sviluppo, premiato con il **Travellers' Choice Best of the Best 2024**, quale meta preferita dai viaggiatori, e tra le **nomination** come **Best Museum** in Italia per i **Remarkable Venue Awards 2024** di **Tiqets**.

È il ragguardevole risultato conseguito in appena tre anni dalla società **D'Uva**, che dall'autunno 2021, su incarico della **Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro**, gestisce le attività museali del Tesoro di San Gennaro.

«Questi risultati sono il frutto di un incontro, anzi di un intreccio di incontri: quello fra la **Deputazione** e la mia azienda, che si sono intese subito sulla volontà di rendere l'offerta del Tesoro di San Gennaro sempre più ampia, inclusiva e contemporanea, e quello fra me e **Francesca Ummarino**, che ho proposto come direttrice», afferma **Ilaria D'Uva**, ceo di **D'Uva Srl**, a cui si deve il nuovo modo di intendere la valorizzazione del museo attraverso strategie inclusive che riflettono standard di fruizione internazionali, ottenuti grazie al supporto dei **Fondi Pnrr**. Un lavoro volto non solo alla **rimozione di barriere fisiche e architettoniche**, ma anche **cognitive e sensoriali**, attraverso dispositivi per

facilitare il percorso e consentire la visita in autonomia a persone ipovedenti e cieche (pannelli in Braille, videoguide in Lis, audiodescrizioni), ai bambini (audioguida dedicata) e agli stranieri («Un Tesoro di audioguida» in 12 lingue). Ma superare qualsiasi distanza tra il visitatore e gli spazi museali significa anche accompagnare il pubblico alla conoscenza del culto e della storia del patrono.

Rispondono a questa finalità la **riproduzione 3D della mitra** (scala 1:1) e la **videoinstallazione «Chi è devoto a San Gennaro?»**, allestita nella sala della Mitra e realizzata da **D'Uva** con la produzione artistica di **Stefano Gargiulo** e della sua **Kaos Produzioni**: esperienza unica tra simboli, volti, gesti e preghiere, che consente di partecipare emozionalmente al profondo ed esclusivo rapporto che Napoli vive con il suo santo patrono.

Stimolati da un linguaggio visivo contemporaneo e dalla voce di **Marcello Colasurdo**, omaggio all'artista che ispira il titolo del progetto, le cinque videoproiezioni restituiscono immagini oniriche ed evocative che coinvolgono il visitatore, tra segni e forme di devozione, tra processioni e preghiere.

Anche la diversificata proposta espositiva definisce il nuovo orizzonte del museo. In corso fino al 25 gennaio la mostra di **Giulia Piscitelli** (Napoli, 1965) «**Una Nuvola Come Tappeto**», titolo del libro di **Erri De Luca** che introduce il catalogo (edito da **D'Uva**). Allestita



► 1 dicembre 2024

lungo l'intero percorso museale, l'esposizione presenta tre nuclei di lavori, tra questi «Naso» (1997-2024), inedito omaggio al patrono, è una riflessione sociale e politica dell'arte sulle dialettiche conflittuali del nostro presente che oppongono tradizione a contemporaneità, passato a presente, cultura a ideologia, popoli a religioni.

□ O.S.V.

NAPOLI. Tesoro di San Gennaro, via Duomo 149, lun-dom 9,30-18, tesorosangennaro.it, -**Giulia Piscitelli, Una Nuvola Come Tappeto**- fino al 25 gennaio

